GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — MARTEDÌ 7 FEBBRAIO — NUM. 31

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale.	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia.	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani) — Roma

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **17** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª), sui diritti d'autore;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari Esteri e del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'accordo intervenuto fra il nostro Governo e quello degli Stati Uniti, mediante scambio di note in data del 28 ottobre 1892, per estendere ai cittadini dell'altro Stato i vantaggi assicurati dalle leggi rispettivamente in vigore in materia di diritti d'autore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1893.

UMBERTO.

BRIN.
LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

SCAMBIO DI NOTE *per l'adesione dell'Italia al « copy-right act »* (*legge sulla proprietà letteraria*) *degli Stati Uniti.*

28 ottobre 1892

IL R. MINISTRO D'ITALIA A WASHINGTON
AL SEGRETARIO DI STATO DEGLI STATI UNITI.

Washington, 28 ottobre 1892.

Signor Segretario di Stato,

Il Governo di Sua Maestà il Re d'Italia avendo attentamente esaminato la legge del 3 marzo 1891 sulla proprietà letteraria ed artistica

(*copy right act*) e specialmente quella parte dell'articolo 13 che sancisce che il beneficio garantito dalla legge precitata « sarà solamente « assicurato ai sudditi o cittadini di una nazione o di uno Stato stra- « niero, allorquando questo Stato o questa nazione garantisca ai cit- « tadini degli Stati Uniti d'America il beneficio della proprietà lette- « raria ed artistica (*copy-right*) sostanzialmente sulla medesima base « che ai propri sudditi o cittadini », ho l'onore di informarla, in conformità alle istruzioni impartitemi da Sua Eccellenza il Ministro degli affari esteri di Sua Maestà, che il Governo italiano è pronto a dare a quello degli Stati Uniti l'assicurazione richiesta dalla legge in discorso.

Per conseguenza ho avuto l'ordine di porgere a Vostra Eccellenza l'assicurazione formale che « la legge italiana accorda ai cittadini de- « gli Stati Uniti il beneficio della proprietà letteraria, artistica e mu- « sicale, sostanzialmente sulla medesima base che è garantita ai sud- « diti del Re d'Italia, » e di chiedere inoltre che, in virtù di questa dichiarazione, il Presidente sia pregato di emanare il proclama necessario, allo scopo di ammettere i sudditi italiani al godimento del beneficio della legge summenzionata del 3 marzo 1891 (*copy-right act*).

Nel fare a Vostra Eccellenza la dichiarazione e la richiesta come sopra, debbo altresì esprimere il desiderio del mio Governo che l'accordo per tal modo stabilito sia sottoposto alla condizione della piena libertà, da parte di ciascuno dei due Governi, di denunziarlo a qualunque tempo, mediante previo avviso.

Voglia gradire, ecc.

FAVA.

IL SOTTO SEGRETARIO DI STATO DEGLI STATI UNITI
AL R. MINISTRO D'ITALIA A WASHINGTON

Washington, octobre 28, 1892.

Sir,

I have the honor to acknowledge the receipt of your note of the 28th instant, wherein you refer to the provisions of the 13th section of the act of Congress approved March 3, 1891, in relation to the extension of copy-right in the United States to foreign citizens or subjects, under certain conditions therein expressed.

By direction of your Government, you give « formal assurance that « the law of Italy permits to citizens of the United States the benefit « of literary, artistic, and musical copy-right on substantially the same « basis as to Italian subjects; » and ask that, in view of the declaration so made, the President be moved to issue his proclamation admitting Italian subjects to the benefits of the aforesaid copy-right act.

In reply, I have the pleasure to inform you that, accepting the declaration thus conveyed by you as a satisfactory official assurance that the first of the conditions specified in section 13 of the act of March 3, 1891, now exists and is fulfilled in respect to the subjects of Italy, the President will forthwith issue his proclamation, in accordance with the provisions of the act.

I am further directed by the President to state that it is understood to be a part of the agreement thus reached that each Government reserves the liberty to terminate the same at pleasure, upon giving notice to the other.

Expressing my gratification at this satisfactory and friendly outcome of the proposals made by this Government in the interest of international copy-right, I avail myself, etc.

WILLIAM F. WHARTON
Acting Secretary.

(*Traduzione*)

Washington, 28 ottobre 1892.

Ill.mo signore.

Ho l'onore di segnar ricevuta della nota di Vostra Signoria del 28 corrente, concernente il disposto della sezione 13 dell'atto del Congresso approvato il 3 marzo 1891, riguardo all'estensione dei diritti di autore negli Stati Uniti ai cittadini o sudditi stranieri, sotto certe condizioni determinate.

Per incarico del suo Governo, la S. V. Ill.ma dà « l'assicurazione « formale che la legge italiana accorda ai cittadini degli Stati Uniti il « beneficio della proprietà letteraria, artistica e musicale, sostanzial- « mente sulle stesse basi che ai sudditi italiani » e chiede che, in seguito a siffatta dichiarazione, il Presidente sia pregato di emanare il proclama che ammette i sudditi italiani al godimento dei benefici della citata legge sulla proprietà letteraria.

In risposta, sono lieto d'informare la S. V. Ill.ma che, riconoscendo nella dichiarazione da Lei così formulata, un attestato ufficiale soddisfacente che la prima delle condizioni specificate nella sezione tredici dell'atto del 3 marzo 1891, è ora pienamente soddisfatta, a vantaggio dei sudditi italiani, il Presidente emanerà incontanente il proclama, in conformità alle disposizioni dell'atto predetto.

Sono inoltre incaricato dal Presidente di assicurare la S. V. Ill.ma che resta inteso far parte di quest'accordo la clausola che ognuno dei due Governi si riserva la libertà di denunciarlo, quando gli piaccia, salvo darne avviso all'altro.

Nell'esprimerle il mio compiacimento per l'accoglienza amichevole e soddisfacente fatta alle proposte di questo Governo, nell'interesse della proprietà letteraria internazionale, colgo ecc.

WILLIAM F. WHARTON.

(*Annesso*).

PROCLAMA *del Presidente degli Stati Uniti d'America per l'applicazione ai sudditi italiani del « copy-right act ».*

Whereas it is provided by section 13 of the act of Congress of March 3 1891, entitled « An act to amend title sixty, chapter three of the revised Statutes of the United States, relating to copy-right » that said act shall only apply to a citizen or subject of a foreign State or nation, when such foreign State or nation permits to citizens of the United States of America the benefit of copy-right on substantially the same basis as its own citizens; or when such a foreign State or nation is a party to an international agreement which provides for reciprocity in the granting of copy-right, by the terms of which agreement the United States of America, may, as its pleasure, become a party;

And whereas it is also provided by said section that « the existence of either of the conditions aforesaid shall be determined by the President of the United States by proclamation made from time to time, as the purposes of this act may require »;

And whereas satisfactory assurances have been given that in Italy the law permits to citizens of the United States the benefit of copy-right on substantially the same basis as to citizens of Italy;

Now, therefore, I Benjamin Harrison, President of the United States of America, do declare and proclaim that the first of the conditions specified in section 13 of the act of March 3, 1891, now exists and is fulfilled in respect to the subjects of Italy;

In testimony whereof, I have hereunto set my hand and caused the seal of the United States to be affixed.

Done at the city of Washington, this day of 31 octobre, one thousand eight hundred and ninenty two and of the Independence of the United States the one hundred and seventeenth.

(*L. S.*) (*Signed*) BENJAMIN HARRISON.

Il Numero **18** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto il Nostro decreto del 26 dicembre 1886 n. 4262 (serie 3ª), col quale furono istituiti pel servizio degli Osservatorii di montagna tre posti di assistente e tre posti di custode;

Vista la legge 18 dicembre 1892 n. 713, di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario 1892-93;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal 1° gennaio 1893 il ruolo organico del personale addetto agli Osservatorii meteorici di montagna comprenderà quattro posti di assistente con lo stipendio di lire millecinquecento e con l'indennità di residenza di lire cinquecento per ciascuno e cinque posti di custode con lo stipendio di lire ottocento per ciascuno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **XXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Besate (Milano), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle Opere pie:

1° Tarantola, amministrata dal parroco *pro-tempore* di Besate, avente scopo elemosiniero;

2° Ceserani, amministrata dalla Giunta municipale di Besate, avente scopo elemosiniero;

3° Pisani, amministrata dalla Giunta municipale di Besate, avente scopo elemosiniero;

4° Rolandi, amministrata dal parroco di Besate, avente scopo dotale a favore delle pronipoti del testatore, ed in loro mancanza a favore delle fanciulle povere di Besate;

Veduto il reclamo presentato dal parroco di Besate;

Veduto il voto della Giunta provinciale di Milano;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle Opere pie Tarantola, Ceserani, Pisani, Rolandi, è concentrata nella Congregazione di carità di Besate (Milano).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **XXV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 19 giugno 1892, colla quale il Consiglio comunale di Volciano (Brescia) proponeva di trasformare in sussidi in denaro ai soli poveri delle frazioni di Volciano, Trobiolo e Gazzane alcuni legati che hanno per scopo la distribuzione delle seguenti derrate:

1. Olio, a tutti gli abitanti della frazione capoluogo.
2. Pane, ai medesimi abitanti;
3. Sale, pure agli stessi abitanti;
4. Pane, a tutti gli abitanti della frazione Trobiolo;
5. Pane, a tutti gli abitanti della frazione di Gazzane;
6. Sale, agli abitanti della frazione Gazzane;

Viste le relative deliberazioni della Congregazione di carità, amministratrice di detti legati e della Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I legati sovra enunciati sono trasformati in un istituto avente per scopo la distribuzione di sussidi in denaro ai poveri delle frazioni Volciano, Trobiolo e Gazzane, nella proporzione a ciascuna di esse spettante e nei modi da determinarsi in apposito statuto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **XXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del municipio di Asti (Alessandria) per il riconoscimento giuridico di un Ospizio per cronici, per la cui fondazione, oltre le elargizioni all'uopo fatte da altri benefattori, il fu cav. Secondo Boschiero con testamento olografo 18 giugno 1886, disponeva di un legato che attualmente ammonta a lire 178,000 circa;

Veduto il R. decreto in data 7 luglio 1887, che autorizzava il municipio di Asti ad accettare la eredità dispo-

sta dal detto testatore col citato testamento, della quale faceva parte il legato per la fondazione del nuovo Ospizio;

Vedute le deliberazioni 12 febbraio e 11 novembre 1892 del Consiglio comunale di Asti;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Alessandria;

Vedute le leggi 5 giugno 1850 n. 1037 e 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Ospizio per cronici, come sopra fondato in Asti, è costituito in ente morale ed è autorizzato a ricevere il legato disposto dal fu cav. Secondo Boschiero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **XXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni con le quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Barzaniga (Cremona) hanno proposto il concentramento dell'istituto dotale di Grontorto, avente per scopo di erogare sussidi dotali alle nubende povere della frazione di Grontorto, amministrato dal parroco e dalla Fabbriceria di Grontorto;

Vista la decisione favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Cremona;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'istituto dotale di Grontorto, è concentrata nella Congregazione di carità di Barzaniga.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI

Il Numero **XXVIII** *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda della Società operaia di Poggio Renatico per essere autorizzata ad accettare il legato di lire quattromila, disposto a suo favore dal defunto signor Giuseppe Fornasini;

Visto il testamento olografo 27 aprile 1886, rogito Guglielmo Bonati, col quale il defunto signor Giuseppe Fornasini legava alla Società operaia di Poggio Renatico la somma di lire quattromila;

Vista la legge 5 giugno 1870 n. 1037;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società operaia di Poggio Renatico è autorizzata ad accettare il legato di lire quattromila, disposto a suo favore dal defunto signor Giuseppe Fornasini.

Art. 2.

Con apposito regolamento, da approvarsi dal Ministro proponente, sarà determinato il modo in cui detta somma dovrà essere impiegata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **XXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il nuovo statuto organico degli Ospedali civili di Genova, presentato alla Nostra approvazione per essere sostituito a quello approvato con R. decreto 25 ottobre 1890;

Viste le relative deliberazioni della Amministrazione degli Ospedali suddetti, del Consiglio comunale e della Giunta provinciale amministrativa di Genova;

Vista la legge 17 luglio 1890 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo statuto organico degli Ospedali civili di Genova in data 14 novembre 1892, composto di 29 articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **XXX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Canale (Cuneo), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle Opere pie riunite Bernardi-Canestro-Oliviero, amministrate dall'arciprete e dal sindaco *pro tempore* di Canale, aventi scopo dotale;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 numero 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle Opere pie riunite Bernardi-Canestro-Oliviero, è concentrata nella Congregazione di carità di Canale (Cuneo).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1893.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **XXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Napoli si propone il concentramento dell'Opera pia dotale « Monte Compagno »;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia dotale denominata « Monte Compagno » in Napoli, è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1893.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto *il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **XXXII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la proposta d'ufficio del Prefetto di Rovigo per il concentramento nella Congregazione di carità di Villanova del Ghebbo del pio legato dotale istituito dal sacerdote Giovanni Battista Ferro;

Viste le deliberazioni al riguardo adottate dalla Fabbriceria locale, dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il pio legato dotale Giovanni Battista Ferro è concentrato nella Congregazione di carità di Villanova del Ghebbo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero XXXIII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Rapolla (Potenza), relative al concentramento nella Congregazione stessa dei Monti frumentari denominati di Monsignore Spinelli e del SS. Crocefisso, amministrati da una Commissione speciale;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Potenza;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei Monti frumentari detti di Monsignore Spinelli e del SS. Crocefisso, in comune di Rapolla, è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda presentata dal cav. Tommaso Del Beccaro, R. provveditore agli studi per la provincia di Sondrio, per essere collocato a riposo per avanzata età;

Veduto lo stato di servizio del summentovato funzionario;

Veduta la legge 14 aprile 1864 sulle pensioni degl'impiegati civili e il regolamento approvato con R. decreto del 24 dello stesso mese per la esecuzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Del Beccaro cav. Tommaso, R. provveditore agli studi per la provincia di Sondrio, collo stipendio di L. 5500 (lire cinquemilacinquecento) annue, è, sopra sua domanda, collocato a riposo per età avanzata dal 1° gennaio p. v., ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione che può spettargli a termini di legge.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO

MARTINI.

Relazione *del Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 12 gennaio 1893, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Stilo (Reggio Calabria).*

SIRE!

Da qualche tempo l'amministrazione comunale di Stilo, in provincia di Reggio Calabria, procede irregolarmente.

Ad aggravare la situazione hanno dato occasione i rapporti fra il Municipio e la Banca popolare del luogo; i quali hanno prodotto una confusione d'interessi pregiudizievoli al comune.

Con sentenza del 19 ottobre u. s. il Tribunale di Gerace dichiarò il fallimento della Banca, e fra le persone coinvolte figurano consiglieri comunali.

Così che si può prevedere che, fra breve, la maggioranza del Consiglio sarà resa incapace a conservare la carica.

Il prestigio di quella civica rappresentanza è venuto meno, e gli interessi del comune esigono una efficace tutela, che solamente può essere esercitata da un Commissario regio. Epperò mi onoro proporre alla M. V. lo scioglimento del Consiglio comunale di Stilo.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Stilo, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Alfredo Tani è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *del Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re** *in udienza del 22 gennaio 1893, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Fiumana (Forlì).*

SIRE!

La oscitanza da prima e poscia il rifiuto formale del comune di Fiumana a compiere operazioni fatte obbligatorie dalla legge, costrinsero il Prefetto di Forlì ad alcuni provvedimenti d'ufficio, che provocarono le dimissioni di più di un terzo dei consiglieri. Le elezioni straordinarie, a cui si dovette necessariamente ricorrere, non modificarono la situazione, sì che le condizioni del comune si mantengono assai anormali.

La Giunta ha testè ordinato la sospensione dei lavori di una strada comunale obbligatoria regolarmente appaltata, senza valutare i danni cui potrebbe essere chiamato a rifondere il comune per mancato adempimento di obblighi contrattuali, nè quelli derivanti dalla mancata riscossione dei proventi del fondo speciale della viabilità obbligatoria.

Il Consiglio comunale per ben tre volte convocato, non ha mai potuto addivenire alla discussione del bilancio 1893 e di altri importanti oggetti; i servizi trovansi arenati; gl'impiegati non possono riscuotere i loro stipendi.

Uno stato di cose tale non potrebbe oltre tollerarsi; per cui si manifesta indispensabile di accogliere la proposta che il Prefetto fa dello scioglimento del Consiglio e dell'invio di un Regio Commissario.

Provvede in tal senso il decreto, che il riferente si onora sottoporre alla Augusta firma della M. V.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 N. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Fiumana, in provincia di Forlì, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Turchi Garattoni Angelo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Vista la legge 2 luglio 1891 n. 386 (serie 4ª);

Ritenuto che nel comune di Gerenzano è apparsa la cocciniglia del gelso (*Diaspis pentagona*);

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano, presa nella tornata del 27 gennaio 1893;

Visto il ministeriale decreto 23 gennaio 1892 e le annesse istruzioni;

Decreta:

Art. 1. Le disposizioni emanate col ministeriale decreto 23 gennaio 1892 per altri proprietari di gelsi infetti dalla cocciniglia del gelso appartenenti alla provincia di Milano, sono estese ai proprietari di Gerenzano.

Art. 2. Il sindaco del comune suddetto notificherà ai rispettivi amministrati la presente disposizione e ne curerà d'ufficio l'esecuzione, durante il mese di marzo, previa notificazione a mezzo del messo comunale, quando i proprietari non abbiano applicata la cura durante l'inverno ed in ogni caso non più tardi del mese di febbraio.

Art. 3. Al sindaco di Gerenzano è fatto obbligo di portare a conoscenza dei propri amministrati, a mezzo di apposito avviso, le istruzioni annesse al ministeriale decreto 23 gennaio 1892.

Il Prefetto di Milano è incaricato di vigilare per la scrupolosa osservanza del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 1° febbraio 1893.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreto del 21 gennaio ultimo, sono stati confermati nell'ufficio di membri della Commissione per le malattie degli animali pel triennio 1893-95 i signori:

Prof. Giovanni Generali, direttore della R. scuola superiore di medicina veterinaria in Modena.

Prof. Nicola Lanzillotti-Buonsanti, direttore della R. scuola superiore di medicina veterinaria in Milano.

Prof. Gian Pietro Piana della R. scuola superiore di medicina veterinaria in Milano.

Prof Sebastiano Rivolta della R. scuola superiore di medicina veterinaria in Pisa.

Con decreto ministeriale del 27 gennaio p. p. furono confermati nell'ufficio di consigliere della Commissione zootenica, pel triennio 1894-95 i signori:

Baldassarre dott. Salvatore, professore di zootecnia nella R. scuola superiore di agricoltura in Portici.

Ohlsen dott. Carlo, di Caprarola.

Romano dott. Gio. Battista, medico veterinario, presidente dell'Associazione veterinaria veneta di Udine.

Zanelli prof. Antonio, direttore della R. scuola di zootecnia e caseificio in Reggio Emilia.

Con altri decreti della stessa data si sono nominati:

l'onorevole marchese Carlo di Brichantau, presidente della Società zootecnica con sede in Torino, a membro della detta Commissione pel triennio 1890-93 ed il cav. Emilio Fioruzzi di Piacenza a presidente della medesima pel corrente anno.

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

PROSPETTO *dei prodotti lordi approssimativi del mese di luglio 1892,*

MESE DI LUGLIO	Ferrovie esercitate da Società private							
	RETE MEDITERRANEA						RETE	
	Rete principale		Rete secondaria		TOTALE		Rete principale	
	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lungh. assol. al 31 luglio Ch.	4229	4191	907	661	5136	4852	4218	4196
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 luglio »	4229	4191	907	661	5136	4852	4218	4196
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	4,014.950	3,979,873	150.685	264,633	4,165,635	4,244,506	3,358,645	3,603,543
Bagagli e cani . . . . »	176,014	172,235	5,348	10,361	181,362	182,599	150,865	156.737
Merci a grande velocità . . . »	645,117	651,092	22,583	38,611	667,700	689,703	576,423	618.401
Merci a piccola velocità accel. »	200,540	232,623	7,527	13,630	208,067	246,253	363,417	378,717
Merci a piccola velocità . . . »	4,452,232	4,086,263	149,684	341,249	4,601.916	4,430,512	3,703,714	3,509.859
Prodotti fuori traffico . . . . »	44,199	44,198	1,867	1,867	46,066	46,065	56,756	56,096
TOTALI . . . L.	9,533,052	9,166,284	337,694	673,354	9,870,746	9,839,638	8,209,820	8,323,353
Mesi antecedenti . . . . »								
TOTALI dal 1° luglio al L.								
Differenze nel 1892.								
Mese di luglio . . . . L.	+ 366,768		— 335,660		+ 31,108		— 113,533	
Dal 1° luglio al . L.								
Prodotto chilometrico								
Del mese di luglio . . . . . L.	2,254	2,187	372	1,018	1,921	2,027	1,946	1,983
Dal 1° luglio al . »								
Differenze nel 1892.								
Mese di luglio . . . . L.	+ 67		— 646		— 106		— 37	
Dal 1° luglio al . . L.								

MESE DI LUGLIO	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048					
	TOTALE					
	Reti principali		Reti secondarie		Complessivo	
	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lungh. assol. al 31 luglio Ch.	9060	9000	2159	1843	11219	10843
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 luglio »	9060	9000	2159	1843	11219	10843
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	7,689,775	7,890,812	421,674	447,509	8,111.449	8,438,321
Bagagli e cani . . . . »	333,359	334,803	11,663	17,382	345,022	352,185
Merci a grande velocità . . »	1,262,236	1,309,569	60,352	79,502	1,322,588	1,389,071
Merci a piccola velocità accel. »	571,857	618,031	24,457	29,745	596,314	647,776
Merci a piccola velocità . . . »	8,432,174	7,864,727	407,035	609,696	8,839,209	8,474,423
Prodotti fuori traffico . . . . »	105,246	103,806	7,788	8,073	113,034	111,879
TOTALI . . . L.	18,394,617	18,121,748	932,969	1,291,907	19,327,616	19,413,655
Mesi antecedenti . . . . »						
TOTALI dal 1° lugl. al L.						
Differenze nel 1892.						
Mese di luglio . . . . L.	+ 272,899		— 358,938		— 86,039	
Dal 1° luglio al . . L.						
Prodotto chilometrico						
Del mese di luglio . . . . . L.	2,030	2,013	432	700	1,722	1,790
Dal 1° luglio al . »						
Differenze nel 1892.						
Mese di luglio . . . . L.	+ 17		— 268		— 68	
Dal 1° luglio al . . L.						

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1891-92 — MESE DI LUGLIO 1892

in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1891.

in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048

ADRIATICA				RETE SICULA					
Rete secondaria		Totale		Rete principale		Rete secondaria		Totale	
1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
1015	1014	5233	5210	613	613	237	168	850	781
1015	1014	5233	5210	613	613	237	168	850	781
213,538 5,782 34,217 16,140 243,718 5,839	232,393 6,561 37,897 15,653 253,786 6,151	3,572,183 156,647 610,640 379,557 3,947,432 62,595	3,835,936 163 298 656,298 394,370 3,763,645 62,247	316.180 6,480 40,696 7,900 276,228 4,291	307.396 5,831 40,076 6,691 268.605 3,512	57,451 533 3,552 790 13,633 82	50,483 457 2,994 462 11,661 55	373,631 7,013 44,248 8,690 289,861 4,373	357,879 6,288 43,070 7,153 289,266 3,567
519,234	552,441	8,729,054	8,875,794	651,775	632,111	76,041	66,112	727,816	698,223
— 33,207		— 146,740		+ 19,664		+ 9,929		+ 29,593	
511	546	1,668	1,703	1,063	1.031	320	393	856	894
— 35		— 35		+ 32		— 73		— 38	

FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE				FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
		concesse alla Compagnia Reale		concesse alla società delle Ferrov. Second.					
1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
140	140	411	411	357	357	1626	1546	13753	13297
140	140	411	411	357	357	1626	1546	13753	13297
43,699 908 5,508 3,412 36,516 957	44,691 1,023 4,671 3,370 28,483 1,038	76,970 3,000 9,976 » 59,036 1,519	79,989 3,183 7,893 » 35,795 6,306	29,560 1,205 1,119 » 19,997 1,638	28,500 1,287 892 » 20,760 1,340	671,083 9,411 35,188 4,862 265,147 16,876	681,120 10,236 38,654 3,088 264,215 17,123	8,932.761 359,546 1,374,379 604,588 9,219,905 134,024	9,272,621 367,914 1,441,181 654,234 8,843,676 137,686
91,006	83,276	150,501	153,166	53,519	52,779	1,002,567	1,014,436	20,625,203	20,717,312
+ 7,724		— 2,665		+ 740		— 11,869		— 92,109	
650	594	366	372	149	147	616	656	1,499	1,558
+ 56		— 6		+ 2		— 40		— 59	

RETE MEDITERRANEA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE[LOCITÀ]	
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale — Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali	(1) 3885	3,761,550	»	3,764,550	163,954	»	163,954	586,473	»
Rete principale — Linee di proprietà promiscua e privata	(2) 344	250,400	»	250,400	12,060	»	12,060	58,614	»
TOTALE. . .	4229	4,014,950	»	4,014,950	176,014	»	176,014	645,117	»
Rete secondaria	(3) 907	150,685	»	150,685	5,348	»	5,348	22,583	»
TOTALE GENERALE. . .	5136	4,165,635	»	4,165,635	181,362	»	181,362	667,700	»

(1) Comprende le linee

Torino-Genova	Km. 170
San Pier d'Arena-S. Benigno	» 4
Torino-Milano	» 150
Torino-Susa	» 53
Bussoleno-Confine Francese	» 49
Alessandria-Arona	» 103
Valenza-Vercelli	» 42
Savona-Acqui-Bra	» 145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese)	» 331
Mondovì-Carrù	» 14
Trofarello-Chieri	» 9
Rho-Sesto Calende	» 44
Milano-Chiasso (a)	» 26
Milano-Pavia (a)	» 33
Gallarate-Varese	» 19
Sesto Calende-Arona	» 9
Cava d'Alzo-Novara	» 36
Firenze-Empoli-Pisa	» 79
Pisa-Livorno (a)	» 10
Empoli-Chiusi e biforcazione per Siena	» 155
Da riportarsi	Km. 1481
Riporto	Km. 1481
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno	» 349
Cecina-Saline	» 30
Asciano-Montepescali	» 84
Roma-Napoli	» 249
Ciampino-Frascati	» 7
Cancello-Avellino	» 74
Eboli-Metaponto	» 193
Taranto-Reggio Calabria	» 476
Bufaloria-Cosenza	» 69
Oleggio-Pino	» 66
Codola-Nocera	» 5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala	» 9
Napoli-Eboli	» 80
Torre Annunziata-Castellammare	» 6
Battipaglia-Agropoli	» 30
Bra-Carmagnola	» 21
Voghera-Pavia	» 26
Novara-Romagnano	» 30
Avenza-Carrara	» 5
Vercelli-Stradella	» 99
Da riportarsi	Km. 3389
Riporto	Km. 3389
Torino-Cuneo	» 88
Savigliano-Saluzzo	» 16
Reggio Calabria-Scilla	» 23
Napoli Centrale - Scalo marittimo (a) (Porta di Massa)	» 2
Cavallermaggiore-Alessandria	» 97
Castagnole-Asti-Mortara	» 94
Sicignano-Casalbuono	» 65
Spezia-Pontremoli	» 41
Agropoli-Castelnuovo Vallo	» 21
Scilla-Gioja-Tauro	» 26
Succursale dei Giovi	» 23
TOTALE	Km. 3885

(2) Comprende le linee

Novi-Alessandria-Piacenza	Km. 116
Milano-Vigevano	» 39
Torino-Torrepellice	» 54
Acqui-Alessandria	» 34
Mortara-Vigevano	» 13
Chivasso-Ivrea	» 33
Torreberetti-Pavia	» 44
Pontegalera-Fiumicino	» 11
TOTALE	Km. 344

(a) Per la valutazione del prodotto chilometrico i tronchi comuni con la Rete Adriatica Milano-Chiasso, Milano-Rogoredo (compreso nella Linea

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 luglio
586,473	174,698	»	174,698	4,043,436	»	4,043,436	41,425	»	41,425	8,774,536	»	8,774,536
58,644	25,842	»	25,812	408,796	»	408,796	2,774	»	2,774	758,516	»	758,516
645,117	200,540	»	200,540	4,452,232	»	4,452,232	44,199	»	44,199	9,533,052	»	9,533,052
22,583	7,527	»	7,527	149,684	»	149,684	1,867	»	1,867	337,694	»	337,694
667,700	208,067	»	208,067	4,601,916	»	4,601,916	46,066	»	46,066	9,870,746	»	9,870,746

(3) Comprende le linee

Reggio-Castrocucco.
Gioja Tauro–Nicotera . . . Km. 18

Dalla Stazione provvisoria alla Stazione definitiva di Gioja-Tauro . . » 2

Casalbuono Lagonegro . . . . » 13

Battipaglia-Castrocucco:
Castelnuovo-Vallo Pisciotta. . » 17

Gallarate-Laveno . . . . » 32

Stazione Frascati-Città . . . . . . » 4

Torre Annunziata-Cancello . . . . » 31

Castellammare-Gragnano . . . . . » 5

Airasca-Saluzzo. . . . . » 35

Da riportarsi Km. 157

Riporto Km. 157

Moretta-Cavallermaggiore . . . . » 15

Gozzano-Domodossola . . . . . . » 54

Roccasecca-Avezzano:

Roccasecca-Arce. . . . . . . » 10

Arce–Sora. . . . . . . » 0

Romagnano-Varallo . . . . » 25

Bricherasio Barge . . . . » 12

Ivrea-Aosta . . . . » 67

Taranto-Brindisi . . . . » 72

Cajanello-Isernia
Cajanello-Roccaravindola. . . . » 27

Avellino-Benevento:

Avellino-Prato-Pratola . . . . » 9

Prata-Pratola-Benevento . . . . . » 21

Da riportarsi Km. 489

Riporto Km. 489

Chivasso-Casale . . . . » 45

Cuneo-Ventimiglia:

Cuneo-Robilante. . . . . . . » 17

Robilante-Vernante . . . . » 6

Vernante Limone . . . . . . » 9

Cuneo-Mondovì . . . . » 27

Ceva-Ormea:
Ceva-Priola . . . . » 20

Priola–Garessio . . . . » 6

Garessio-Trappa . . . . . . » 2

Lucca-Viareggio . . . . » 22

Aulla-Lucca:

Lucca–Ponte a Moriano . . . . » 10

Rocchetta Melfi-Avellino:
Rocchetta Melfi–Monteverde . » 14

Campiglia Marittima Piombino . . » 14

Sparanise-Gaeta . . . . » 60

Velletri–Terracina . . . . . . » 80

Ciampino–Velletri-Segni . . . . » 51

Cuneo- Saluzzo . . . . » 35

TOTALE . . . Km. 907

Milano-Piacenza), Pisa-Livorno e Napoli Centrale-Scalo marittimo sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza.

LINEE DI PROPRIETA' PROMISCUA E PRIVATA

MESE DI LUGLIO	NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		MILANO-VIGEVANO		TORINO-PINEROLO TORREPELLICE		ACQUI-ALESSANDRIA	
—	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lung. assol. al 31 luglio .... Cb.	116	116	39	39	54	54	34	34
Lung. media di esercizio dal 1° lug. al 31 luglio .... »	116	116	39	39	54	54	34	34
PRODOTTI								
Viaggiatori .... L.	102,522	112,103	47,380	36,730	42,065	42,340	18,985	27,971
Bagagli e cani .... »	7,630	7,690	998	998	920	920	954	954
Merci a grande velocità ...... »	36,355	36,436	6,534	6,932	4,413	4,855	5,409	5,605
Merci a piccola velocità accelerata »	18,856	25,455	2,015	2,519	1,604	1,919	1,633	1,845
Merci a piccola velocità...... »	306,671	327,586	34,801	43,778	23,223	22,820	18,991	24,497
Prodotti fuori traffico ..... »	481	481	181	181	1,146	1,145	484	484
TOTALE ... L.	472,515	509,751	91,909	91,138	73,371	73,999	46,456	61,356
Mesi antecedenti .... »								
TOTALI dal 1° luglio al 31 luglio L.								
Differenze nel 1892.								
Mese di luglio .... L.	— 37,236		+ 771		— 628		— 14,900	
Dal 1° luglio al .... L.								
Prodotto chilometrico								
Del mese di luglio .... L.	4,073	4,394	2,359	2,337	1,358	1,370	1,366	1,804
Dal 1° luglio al ... »								
Differenze nel 1892.								
Mese di luglio .... L.	— 321		+ 22		— 12		— 438	
Dal 1° luglio al ..... »								

COMPRESE NELLA RETE MEDITERRANEA.

MORTARA-VIGEVANO		CHIVASSO-IVREA		TORREBERRETTI-PAVIA		PONTEGALERA-FIUMICINO		TOTALE	
1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
13,010	11,788	16,625	21,689	8,910	8,950	902	774	250,399	262,345
356	356	1,044	1,044	150	150	8	8	12,060	12,120
2,376	2,517	2,303	2,479	1,208	1,364	47	45	58,645	60,233
998	1,073	460	458	276	274	»	»	25,842	33,543
7,907	11,176	11,601	10,529	4,640	4,872	962	374	403,796	445,632
37	37	352	352	66	66	27	27	2,774	2,773
24,684	26,947	32,385	36,551	15,250	15,676	1,946	1,228	758,516	816,646
— 2,263		— 4,166		— 426		+ 718		— 58,130	
1,898	2,072	980	1,107	346	356	176	111	2,204	2,373
— 174		— 127		— 10		— 65		— 169	

RETE ADRIATICA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE	
		Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale — Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali	(1) 4049	3,259,605	»	3,259,605	147,949	»	147,949	554,926	»
Rete principale — Linee di proprietà promiscua e privata	(2) 169	99,040	»	99,040	2,916	»	2,916	21,497	»
TOTALE	4218	3,358,645	»	3,358,645	150,865	»	150,865	576,423	»
Rete secondaria	(3) 1015	213,538	»	213,538	5,782	»	5,782	34,217	»
TOTALE GENERALE	5233	3,572,183	»	3,572,183	156,647	»	156,647	610,610	»

RETE SICULA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE	
		Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 giugno	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale	(4) 613	316,180	»	316,180	6,480	»	6,480	40,696	»
Rete secondaria	(5) 237	57,451	»	57,451	533	»	533	3,552	»
TOTALE	850	373,631	»	373,631	7,013	»	7,013	44,248	»

(1) Comprende le linee

Linea	Km.
Milano-Piacenza (a)	Km. 66
Piacenza-Bologna	» 147
Bologna-Pistoia	» 99
Firenze-Pistoia-Pisa	» 101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia	» 288
Bologna-Padova	» 123
Mestre-Cormons	» 145
Udine-Pontebba	» 69
Treviglio-Cremona	» 65
Treviglio-Rovato	» 33
Bergamo-Lecco	» 33
Milano-Chiasso (a)	» 26
Verona-Peri-Confine Austriaco	» 44
Verona-Mantova (Sant'Antonio)	» 36
Dossobuono-Legnago	» 44
Legnago-Rovigo-Adria	» 71
Pisa-Livorno (a)	» 10
Roma-Orte	» 83
Da riportarsi	Km. 1483
Riporto	Km. 1483
Orte-Chiusi-Terontola-Firenze	» 233
Orte-Foligno	» 84
Foligno-Falconara	» 120
Foligno-Terontola	» 83
Napoli Centr. - scalo marit. (Porta di Massa) (a)	» 2
Bologna-Otranto	» 847
Castelbolognese-Ravenna	» 42
Castellamare Ad°-Rieti-Terni	» 230
Foggia-Napoli	» 198
Cervaro-Candela	» 30
Bari-Taranto	» 115
Termoli-Benevento	» 172
Pavia-Cremona-Brescia	» 124
Ferrara-Argenta	» 34
Parma-Fornovo (b)	» 23
Roma-Solmona	» 172
Faenza-Marradi	» 35
Fornovo-Berceto	» 22
TOTALE	Km. 4049

(2) Comprende le linee

Linea	Km.
Cremona-Mantova	Km. 63
Mantova-Modena	» 65
Palazzolo-Paratico	» 10
Monza-Calolzio	» 31
TOTALE	Km. 169

(a) Per la valutazione del prodotto chilometrico, i tronchi comuni con la Rete Mediterranea Milano-Rogoreto (compreso nella linea Milano-Pavia)

(b) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4° del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui essi si diramano fino al giorno in cui siano messi in comunicazione con la rete di cui devono far parte, così il tronco,

LORDI (dedotte le tasse erariali).

...LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 luglio
554,926	350,832	»	350,832	3,589,645	»	3,589,645	55,735	»	55,735	7,958 692	»	7,958,692
21,497	12,585	»	12,585	114,069	»	114,069	1,021	»	1,021	251,128	»	251,128
576,423	363,417	»	363,417	3,703,714	»	3,703,714	56,756	»	56,756	8,209,820	»	8,209,820
34,217	16,140	»	16,140	243,718	»	243,718	5,839	»	5,839	519,234	»	519,234
610,640	379,557	»	379,557	3,947,432	»	3,947,432	62,595	»	62,595	8,729,054	»	8,729,054

LORDI (dedotte le tasse erariali).

...LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 luglio
40,696	7,900	»	7,900	276,228	»	276,228	4,291	»	4,291	651,775	»	651,775
3,552	790	»	790	13,633	»	13,633	82	»	82	76,041	»	76,041
44 248	8,690	»	8,690	289,861	»	289,861	4,373	»	4,373	727,816	›	727,816

(3) **Comprende le linee**

Firenze-Faenza:

Firenze-Borgo S. Lorenzo . . . Km. 35
Belluno-Feltre Treviso . . . . . » 86
Adria-Chioggia . . . . » 31
Macerata-Albacina . . . . » 60
Teramo-Giulianova . . . . » 26
Ferrara-Ravenna-Rimini e diramazione
Lavezzola-Lugo . . . . . . » 113
Candelà-Ponte-S. Venere-Melfi-Rionero-Potenza:
Candela-Rocchetta-Melfi . . . » 11
Rocchetta Melfi-Rapolla-Lavello . » 23
Zollino-Gallipoli . . . . » 35

Da riportarsi Km. 297

Parma-Brescia-Iseo: *Riporto* Km. 297
Parma-Piadena . . . . . }
Brescia-Iseo . . . . . . } » 64
Macerata-Civitanova . . . . » 28
Legnago-Monselice . . . . » 40
Sondrio-Chiavenna . . . . » 68
Mestre-S. Donà-Portogruaro . . . » 60
San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno . . . . » 33
Foggia-Manfredonia . . . . . . » 36
Mantova-Legnago . . . . » 38
Viterbo-Attigliano. . . . . » 40
Foggia-Lucera . . . . » 20
Bol.-Ver.: Bol.-Crevalcore-S. Felice » 44
Treviso-Motta . . . . . . » 34
Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona:
Portogruaro-Casarsa . . . . » 21
Lecco-Como . . . . » 37
Ponte S. Pietro Seregno . . . . . » 32

Totale . . . Km. 1015

(4) **Comprende le linee**

Messina-Catania-Siracusa. . . . . Km. 182
Catania-Caltanissetta-Canicattì-Caldare » 175
Palermo-Porto Empedocle . . . . » 151
Roccapalumba-Santa Caterina . . . » 57
Canicattì-Licata . . . . » 48

Totale . . . Km. 613

(5) **Comprende le linee**

Siracusa-Licata:
Siracusa-Modica . . . . Km. 93
Porto e Molo Licata-Terranova » 38

Messina-Patti-Cerda . . . . » 92

Valsavoja-Caltagirone;
Valsavoja-Scordia . . . . . . » 14

Totale . . . Km 237

Milano-Chiasso, Pisa-Livorno e Napoli Centrale scalo marittimo, sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla Società
Parma-Fornovo verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia.

LINEE DI PROPRIETA' PROMISCUA E PRI

Mese di Luglio	CREMONA-MANTOVA	
	1892	1891
Lunghezza assoluta al 31 luglio . . . Ch.	63	63
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 detto . . . »	63	63
Prodotti.		
Viaggiatori . . . L.	32,123	34,241
Bagagli e cani . . . »	1,019	1,102
Merci a grande velocità . . . »	10,630	12,459
Merci a piccola velocità accelerata . . . »	3,022	3,386
Merci a piccola velocità . . . »	51,223	53,167
Prodotti fuori traffico . . . »	312	543
Totali L.	98,359	104,898
Mesi antecedenti . . . »		
Totali dal 1° luglio al . . . L.		
Differenze nel 1892;		
Mese di luglio . . . L	— 6,539	
Dal 1° luglio al . . . L.		
PRODOTTO CHILOMETRICO		
Del mese di luglio . . . L	1,561	1,665
Dal 1° luglio al . . . »		
Differenze nel 1892.		
Mese di luglio . . . L	— 104	
Dal 1° luglio al . . . »		

VATA COMPRESE NELLA RETE ADRIATICA.

MANTOVA MODENA		PALAZZOLO-PARATICO		MONZA-CALOLZIO		TOTALE	
1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
65	65	10	10	31	31	169	169
65	65	10	10	31	31	169	169
35,790	37,985	931	969	30,195	32,471	99,039	105,666
1,488	1,725	7	10	402	515	2,916	3,352
7,015	7,913	116	136	3,736	4,407	21,497	24,915
8,232	9,502	2	3	1,329	1,884	12,585	14,775
35,397	38,868	6,330	6,835	21,119	21,976	114,069	120,846
446	575	16	28	216	270	1,020	1,416
88,368	96,568	7,402	7,981	56,997	61,523	251,126	270,970
— 8,200		— 579		— 4,526		— 19,844	
1,359	1,485	740	798	1,838	1,981	1,485	1,603
— 126		— 58		— 146		— 118	

PRODOTTI LORDI

MESE DI LUGLIO	Ferrovie di proprietà dello Stato esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche					
—	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lungh. assoluta al 31 luglio Ch.	32	32	108	108	140	140
Lung. media di eser. dal 1° lugl. al 31 detto ...... »	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI						
Viaggiatori .... L.	10,373	11,093	33,326	33,598	43,699	44,691
Bagagli e cani .... »	223	241	685	782	908	1,023
Merci a grande velocità.... »	1,637	1,202	3,871	3,469	5,508	4,671
Merci a piccola vel. accel. . »	108	159	3,304	3,211	3,412	3,370
Merci a piccola velocità ... »	14,332	14,321	22,184	14,162	36,516	28,483
Prodotti fuori traffico..... »	327	482	630	556	957	1,038
TOTALI.... L.	27,000	27,498	64,000	55,778	91,000	83,276
Mesi antecedenti........ »						
TOTALI dal 1° luglio al L.						
Differenze nel 1892. Mese di luglio .... L.	— 498		+ 8,222		+ 7,724	
Dal 1° luglio al . L.						
Prodotto chilometrico Del mese di luglio ..... L.	843	859	592	516	650	594
Dal 1° luglio al »						
Differenze nel 1892. Mese di luglio ...... L.	— 16		+ 76		+ 56	
Dal 1° luglio al L						

Ferrovie

MESE DI LUGLIO	SETTIMO-RIVAROLO-CASTELLAMONTE		CONEGLIANO-VITTORIO		SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE	
—	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lungh. assoluta al 31 detto Ch.	31	31	14	14	188	188	68	68
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al . »	31	31	14	14	188	188	68	68
PRODOTTI								
Viaggiatori........... L.	21,076	15,499	3,398	3,204	67,790	92,133	17,637	18,946
Bagagli e cani .... »	412	291	72	104	1,563	2 242	97	97
Merci a grande velocità ... »	777	901	342	382	6,391	10,436	793	865
Merci a piccola vel. accel. . »	»	»	3	2	»	»	»	»
Merci a piccola velocità... »	10.543	11,149	2,355	3,785	39,753	40,949	9,061	9,490
Prodotti fuori traffico..... »	3,210	3,053	330	122	2,614	3,713	230	216
TOTALI ... L.	36,018	30,893	6,500	7,599	118,111	149,473	27,824	29,614
Mesi antecedenti........ »								
TOTALI dal 1° luglio al L.								
Differenze nel 1892. Mese di luglio .... L.	+ 5,125		— 1,099		— 31,362		— 1,790	
Dal 1° luglio al L.								
Prodotto chilometrico Del mese di luglio .... L.	1,161	996	464	542	628	795	409	434
Dal 1° luglio al .. »								
Differenze nel 1892. Mese di luglio ...... L.	+ 165		— 78		— 167		— 25	
Dal 1° luglio al . L.								

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

Società anonima delle ferrovie Nord Milano: MILANO-SARONNO-ERBA E SARONNO-VARESE-LAVENO		NOVARA-SEREGNO		TOTALE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI	
1892	1891	1892	1891	1892	1892	1892	1891	1892	1891
137	137	56	56	193	193	32	32	12	12
137	137	56	56	193	193	32	32	12	12
168,589	160,489	17,931	17,999	186,520	178.488	40,133	39,007	14,508	14,879
2,666	2,796	189	197	2,855	2,993	263	351	9	7
7,834	8,413	1,375	1,064	9,209	9,477	1,615	1,713	111	123
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
46,440	42,214	13,832	12,869	60,272	55,083	10,424	9,880	381	435
1,179	1,122	148	142	1,327	1.274	3,627	3,759	434	418
226,708	215,044	33,475	32,271	260,183	247,315	56,062	54,710	15,413	15,862
+ 11,664		+ 1,204		+ 12,868		+ 1,352		— 419	
1,654	1,569	597	576	1,348	1,281	1,751	1,709	1,286	1,321
+ 85		+ 21		— 67		+ 42		— 35	

diverse

SANTHIA-BIELLA		VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA		ALBANO-NETTUNO E ROMA-NEMI		OFANTINO MARGHERITA DI SAVOIA	
1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
30	30	72	64	44	44	63	63	6	6
30	30	72	64	44	44	63	63	6	6
29,428	28,416	10,350	9,104	8,500	8,659	54,347	54,364	75	81
1,158	1,109	114	101	117	171	728	714	»	»
3,128	2,834	488	410	579	404	2,318	2,493	47	35
»	»	»	»	498	186	»	»	»	»
25,918	29,490	3,344	3,519	2,483	2,801	7,909	6,179	1,736	969
1,873	734	218	117	323	100	»	»	»	»
61,505	62,583	14,514	13,251	12,500	12,321	65,392	63,750	1,858	1,085
— 1,078		+ 1,263		+ 179		+ 1,552		+ 773	
2,050	2,086	201	207	284	280	1,036	1,011	309	180
— 36		— 6		+ 4		+ 25		+ 129	

(dedotte le tasse erariali)

diverse

NAPOLI-BAJANO 1892	NAPOLI-BAJANO 1891	SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO 1892	SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO 1891	COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI 1892	COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI 1891	AREZZO-FOSSATO 1892	AREZZO-FOSSATO 1891	UDINE-CIVIDALE PORTOGRUARO 1892	UDINE-CIVIDALE PORTOGRUARO 1891
37	37	24	24	8	8	134	134	75	75
37	37	24	24	8	8	134	134	75	75
27,454	28,959	3,486	3,235	1,294	1,325	10,928	11,724	12,273	12,468
119	[illegible]	14	19	18	22	306	280	193	250
992	970	272	423	166	147	1,249	1,423	1,004	883
»	»	»	»	»	»	»	»	633	402
2,150	2,149	5,268	6,882	2,571	2,803	10,320	18,062	6,403	6,891
190	271	460	848	204	382	452	749	194	213
30,905	32,470	9,500	11,407	4,253	4,679	23,255	32,238	20,700	21,110
— 1,565		— 1,907		— 426		— 8,983		— 410	
835	877	395	475	531	584	173	240	276	281
— 42		— 80		— 53		— 67		— 5	

diverse

MONTEPONI PORTO VESME 1892	MONTEPONI PORTO VESME 1891	GOZZANO-ALZO 1892	GOZZANO-ALZO 1891	FERRARA-SUZZARA 1892	FERRARA-SUZZARA 1891	MODENA VIGNOLA 1892	MODENA VIGNOLA 1891	AREZZO-STIA 1892	AREZZO-STIA 1891
27	27	8	8	82	82	26	26	44	44
27	27	8	8	82	82	26	26	44	44
366	363	185	231	9,136	9,671	5,472	5,382	9,713	8,866
5	15	5	9	100	106	11	12	127	136
24	15	»	»	747	900	143	191	1,081	935
»	»	»	»	830	500	»	»	343	128
»	»	2,441	2,012	8,132	7,165	1,594	1,503	4,738	5,544
»	»	»	»	302	352	14	26	198	237
395	393	2,631	2,252	19,247	18,694	7,234	7,114	16,200	15,846
+ 2		+ 379		+ 553		— 120		+ 354	
14	14	328	281	234	227	278	273	368	360
»		+ 47		+ 7		+ 5		+ 8	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

MESE DI LUGLIO		NAPOLI-CUMA		VERONA-GAPRINO		NAPOLI OTTAJANO	
		1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lunghezza assoluta al 31 luglio	Ch.	20	20	34	34	23	23
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 detto	»	20	20	34	34	23	23
PRODOTTI							
Viaggiatori	L.	46,074	60,199	7,897	8,454	8,629	7,154
Bagagli e cani	»	29	415	69	46	14	19
Merci a grande velocità	»	104	67	155	53	65	11
Merci a piccola velocità accelerata	»	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità	»	894	»	2,177	1,348	352	»
Prodotti fuori traffico	»	»	»	277	215	»	»
TOTALI	L.	48,001	60,631	10,575	10,116	9,060	7,184
Mesi antecedenti	»						
TOTALI dal 1° luglio al	L.						
Differenze nel 1892.							
Mese di luglio	L.	— 12,680		+ 459		+ 1,876	
Dal 1° luglio al	L.						
Prodotto chilometrico.							
Del mese di luglio	L.	2,400	3,034	311	297	350	312
Dal 1° luglio al	»						
Differenze nel 1892.							
Mese di luglio	L.	— 634		+ 14		+ 38	
Dal 1° luglio al	L.						

Ferrovie diverse

MESE DI LUGLIO		Cerignola Stazione Cerignola Città		FERROVIE BIELLESI		1) LECCO BELLANO (Vedi nota a pag. seguente)		TOTALE delle ferrovie diverse	
		1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lunghezza assoluta al 31 luglio	Ch.	7	»	40	»	25	»	1626	1546
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 detto	»	7	»	40	»	25	»	1626	1546
PRODOTTI									
Viaggiatori	L.	1,333	»	10,921	»	1,496	»	671,083	681,120
Bagagli e cani	»	31	»	134	»	58	»	9,411	10,236
Merci a grande velocità	»	468	»	82	»	381	»	35,188	38,651
Merci a piccola velocità accelerata	»	116	»	11	»	153	»	4,862	3,088
Merci a piccola velocità	»	2,564	»	624	»	2,677	»	265,147	264,215
Prodotti fuori traffico	»	»	»	»	»	»	»	16,876	17,123
TOTALI	L.	4,512	»	11,772	»	4,768	»	1,002,567	1,014,436
Mesi antecedenti	»		»		»				
TOTALI dal 1° luglio al	L.		»		»				
Differenze nel 1892.									
Mese di luglio	L.	+ 4,512		+ 11,772		+ 4,768		— 11,869	
Dal 1° luglio al	L.								
Prodotto chilometrico.									
Del mese di luglio	L.	644	»	294	»	190	»	616	566
Dal 1° luglio al	»								
Differenze nel 1892.									
Mese di luglio	L.	»		»		»		— 40	
Dal 1° luglio al	L.								

ANNOTAZIONI

(1) La linea Lecco-Colico di cui fan parte i tronchi Lecco-Lierna-Bellano fu concessa alla Società Italiana delle strade ferrate meridionali con legge 21 luglio 1888 n. 5550. I termini stabiliti per l'apertura di detti tronchi in base all'art. 3 della Convenzione approvata colla legge predetta sarebbero pel tronco Lecco-Lierna il 5 maggio 1891 e per l'altro Lierna-Bellano il 5 maggio 1895. — Essendosi però autorizzata la Società concessionaria ad aprirli all'esercizio prima dei termini stabiliti a tutto suo rischio e pericolo, nel presente prospetto i detti tronchi sono stati per ora compresi fra le *linee diverse* salvo a comprenderli nella rete secondaria Adriatica, quando verranno esercitati alle condizioni dell'art. 73 del capitolato annesso al contratto d'esercizio della rete medesima, approvato con legge 27 aprile 1885, n. 3048.

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti con le nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

TRATTI COMUNI A DUE LINEE COMPRESI NELLE SEGUENTI RETI E LINEE.

Rete Mediterranea	Km.	106
Rete Adriatica	»	62
Rete Sicula	»	9
Ferrovie Venete	»	3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	»	3
Totale	Km.	183

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Milano in data 28 ottobre 1892, col num. 911 d'ordine, num 7453 di protocollo e 45331 di posizione, alla signora Carlotta Cagnoli di Antonio, maritata Valdata, per il deposito della cartella al portatore num. 282934 della rendita di L. 10, esibita per il terzo cambio decennale.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, la cartella di rendita suddescritta sarà consegnata alla signora Carlotta Cagnoli di Antonio, maritata Valdata, senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 30 gennaio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione di concorso per un posto di assistente di fisica nella R. Accademia navale in Livorno

È aperto un concorso per titoli al posto di assistente di fisica nella R. Accademia navale in Livorno, col grado di professore aggiunto di scienze di 2ª classe e con l'annuo stipendio di lire 2000.

Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 1° aprile 1893, al Comando della R. Accademia navale, regolare domanda in carta da bollo da lire 0,50, corredata dai seguenti documenti:

1. Copia dell'atto di nascita debitamente legalizzata;
2. Certificato dell'ufficiale di stato civile del luogo di nascita, da cui consti che il candidato è cittadino del Regno;
3. Certificato penale con data non anteriore al 1° febbraio 1883;
4. Attestato di sana costituzione fisica;
5. Diploma originale di laurea universitaria in fisica;
6. Attestato dei risultati ottenuti negli esami speciali universitari;
7. Tutti i titoli che il concorrente possiede comprovanti la propria idoneità ed abilità.

A parità di merito sarà prescelto il candidato che presenta titoli di matematica e certificati di abilità nell'elettrotecnica.

Le domande ed i documenti che fossero inviati al Comando della R. Accademia navale dopo il 1° aprile 1893 non saranno presi in considerazione e verranno respinti ai mittenti.

Il candidato prescelto dovrà recarsi a Livorno e prendervi dimora stabile, appena ricevuta la nomina ad assistente. Esso dovrà rimanere a completa disposizione del Comando dell'Istituto durante le ore delle lezioni e prestare l'opera sua nel gabinetto di fisica, semprechè il professore titolare lo crederà opportuno.

La nomina non sarà definitiva che dopo il primo anno di esperimento.

Roma, 1° febbraio 1893.

Il Ministro
C. A. RACCHIA.

N. 53.

CONSIGLIO DI VIGILANZA
del R. Collegio femminile agli Angeli in Verona

Avviso di concorso.

È aperto da oggi sino a tutto il giorno 20 febbraio p. v. il concorso ad un posto di Istitutrice in questo Reale Collegio, con l'annuo onorario di lire 1200.

Le aspiranti dovranno presentare le loro domande, in carta da bollo, a questo Consiglio di vigilanza non più tardi dell'epoca come sopra

fissata, corredandole dei seguenti documenti, anch' essi in carta bollata;

a) certificati di nascita e sana costituzione fisica;

b) attestato di distinta moralità, da cui risulti che l'aspirante è degna sotto ogni riguardo di applicarsi alla educazione;

c) titoli di abilitazione all' insegnamento, con patente di maestra elementare di grado superiore e con ogni altro documento che comprovasse meriti speciali delle aspiranti nel pubblico insegnamento.

La nomina è fatta con decreto ministeriale per un anno di prova, salvo poi la conferma al posto in base al risultato di tale esperimento.

I servigi prestati dalla eletta saranno computati per la pensione a norma delle discipline vigenti per gl' insegnanti nell' istruzione secondaria.

Si avverte che le Istitutrici hanno l'obbligo di dimorare nel Collegio, dove hanno vitto, assistenza medica, medicine, lume, legna ed imbiancatura, rilasciando al Collegio per tali somministrazioni annue lire 350 sullo stipendio sopraindicato.

La nominata dovrà pienamente uniformarsi alle discipline dell' Istituto portate dallo Statuto organico approvato col Reale decreto 6 febbraio 1890 e dai vigenti regolamenti interni.

Verona, il 25 gennaio 1893.

Il Presidente
EDOARDO DE BETTA.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 6 febbraio 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1|2 coperto	—	1 0	— 7 6
Domodossola	sereno	—	1 8	— 6 4
Milano	sereno	—	2 2	— 5 0
Verona	sereno	—	9 6	— 5 3
Venezia	1|2 coperto	calmo	5 3	— 5 0
Torino	sereno	—	0 1	— 8 2
Alessandria	sereno	—	0 8	— 9 0
Parma	sereno	—	1 6	— 7 5
Modena	1|4 coperto	—	0 5	— 8 7
Genova	sereno	calmo	4 2	— 0 2
Forlì	1|4 coperto	—	0 2	— 5 0
Pesaro	sereno	agitato	1 0	— 3 8
Porto Maurizio	1|4 coperto	legg. mosso	9 4	— 1 8
Firenze	sereno	—	1 0	— 3 1
Urbino	sereno	—	— 3 0	— 7 5
Ancona	sereno	agitato	3 0	— 0 1
Livorno	sereno	calmo	3 5	— 3 0
Perugia	sereno	—	— 2 2	— 5 3
Camerino	sereno	—	— 3 9	— 8 0
Chieti	sereno	—	— 0 8	— 8 8
Aquila	3|4 coperto	—	— 1 2	— 8 2
Roma	1|4 coperto	—	6 1	— 1 9
Agnone	sereno	—	— 5 0	— 8 7
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	mosso	4 3	0 3
Napoli	sereno	legg. mosso	3 3	— 0 2
Potenza	nevica	—	— 4 4	— 7 5
Lecce	3|4 coperto	—	6 6	1 5
Cosenza	nevica	—	5 4	0 6
Cagliari	sereno	legg. mosso	14 9	1 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	10 8	3 8
Palermo	coperto	molto agitato	11 4	3 3
Catania	3|4 coperto	mosso	9 0	3 0
Caltanissetta	nevica	-	6 0	— 2 0
Siracusa	coperto	tempestoso	12 8	6 7

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 6 febbraio 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 771,1
Umidità relativa a mezzodì 29
Vento a mezzodì . . . . . . Nord moderato.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo 7°,9. Minimo 1°,9 sotto zero.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 6 febbraio 1893.

In Europa pressione notabilmente alta intorno alla Svizzera, generalmente elevata altrove, minima all'estremo Nordovest. Ginevra 776, Malta 764; Ebridi 760.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito quattro a cinque mill. sulla Italia inferiore; venti settentrionali al Centro e Sud; nevicate al Sud del continente, sull'Etna e Caltanissetta, pioggie in Sicilia; temperatura ancora diminuita e bassa; brinate e gelate.

Stamane: cielo nevoso a Potenza, Cosenza e Caltanissetta, sereno al Nord e Centro; venti settentrionali forti al Sud, freschi in generale altrove; barometro a 776 a Torino, a 772 a Cagliari, Napoli, Lesina, a 766 al Sud della Sicilia.

Mare agitato lungo la costa media e meridionale adriatica, costa ionica e sicula.

Probabilità: venti settentrionali ancora forti all'estremo Sud, deboli al Nord; cielo vario al Sud, sereno al Nord; temperatura sempre bassa con gelate e brinate; mare agitato lungo le coste meridionali.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 6 febbraio 1893.
Presidenza del presidente ZANARDELLI.

La seduta comincia alle 2.5.

ADAMOLI, segretario, legge il processo verbale della seduta di sabato, che è approvato.

PRESIDENTE comunica una lettera del presidente del Senato che partecipa la morte del senatore Trocchi

La presidenza, stante la ristrettezza del tempo, provvide direttamente che la Camera fosse rappresentata ai funerali.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, risponde ad un'interrogazione del deputato Bovio « intorno a certe ingerenze della questura di Roma, in un giornale cittadino ».

L'autorità di pubblica sicurezza seppe che pensavasi pubblicare qui un giornale con intenti non lodevoli cioè a scopo diffamatorio in cose finanziarie.

Giunta una domanda di autorizzazione per pubblicare un giornale nuovo, furono chieste informazioni semplicemente per lettera; ma non si intende impedire pubblicazioni di giornali, qualunque sia il loro colore politico.

BOVIO è lieto che piena libertà sia lasciata alla pubblicazione di giornali, come si lascia piena libertà alla parola, nei limiti dell'onesto.

È quindi sodisfatto.

Verifica di poteri.

PRESIDENTE annunzia che sarà inscritto nell'ordine del giorno di domani il ballottaggio del collegio di Serra di Falco.

Svolgimento di interpellanze.

DAL VERME svolge una interpellanza ai ministri della guerra e della marina « per conoscere gl'intendimenti del Governo circa la difesa della Sicilia, in vista della trasformazione di Biserta in piazza militare marittima ».

Non entrerà in questioni di diritto internazionale. Rileva solo l'importanza militare che viene ad acquistare il porto di Biserta (il quale è in una lingua di terra che si protende verso la Sicilia) per i grandi lavori che ora vi si fanno.

Per l'Italia Biserta sarà un pericolo vicino e una minaccia costante. Il carattere strategico di Biserta è scolpito mirabilmente dal Guglielminotti; infatti, come egli dice, quel porto domina lo stretto di mare che divide il Mediterraneo occidentale dall'orientale.

Tolone non costituisce un possibile pericolo per l'Italia per quanto si riferisce a truppe da sbarco; Biserta ne costituisce uno non solo possibile, ma probabile; e l'oratore lo dimostra esponendo le relative distanze.

Esorta il Governo a vigilare; ed a non riposare tranquillo sulle asserzioni che a Biserta si eseguiscano lavori a solo scopo commerciale. La natura di essi e le fortificazioni che vi si fanno attorno escludono completamente quell'oggetto.

È vero che noi non abbiamo intenzione di andare ad assalire alcuno, ma abbiamo il dovere di premunirci contro tutte le possibili offese. Potrebbesi eseguire per parte nostra delle fortificazioni a Trapani, di contro a Biserta; ma vi si oppone da un lato la questione finanziaria, dall'altro l'idea che non è certamente opportuno far rappresaglie.

A suo avviso quindi la soluzione del problema dovrebbe ricercarsi piuttosto nel campo politico. Trattando insieme altre vertenze della stessa indole, non dovrebbe riuscire difficile conseguire un componimento.

Indipendente da quell'azione politica, il Governo, per porre la Sicilia al riparo da ogni sorpresa, dovrebbe apprestare un approdo a Villa San Giovanni; in guisa che fossero in ogni evento assicurate le comunicazioni tra l'isola e il continente; avvertendo che la spesa non supererebbe le trecentomila lire.

Inoltre farebbe mestieri compiere le vie d'accesso a Messina dal l'interno dell'isola ed allestire i ricoveri e le condutture d'acque. Deplora a questo proposito che il Governo non abbia insistito perchè la ferrovia circumetnea venisse costruita a scartamento ordinario.

Domanda quindi quali siano gl'intendimenti del Governo e se il Governo medesimo pensi di utilizzare le strade ferrate litoranee a scopo di difesa, mediante l'uso dei treni e batterie.

Compiute queste ed altre opere accessorie, che l'oratore accenna, potremo attendere tranquilli gli avvenimenti; confidando nel valore dell'esercito e dell'armata e nello spirito di patriottismo del quale le forti popolazioni dell'isola hanno già dato splendide prove. (Vive approvazioni — Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore).

NASI dà ragione della seguente interpellanza ai ministri della guerra e della marina:

« Il sottoscritto, riproducendo la sua interpellanza del 26 gennaio 1892, desidera conoscere gl'intendimenti del Governo sulle quistioni attinenti alle fortificazioni di Biserta ».

Dopo aver ringraziato l'onorevole Dal Verme d'aver portato la sua autorevole parola sul grave argomento, nota che le fortificazioni di Biserta racchiudono una questione non già semplicemente militare ma essenzialmente politica.

Sebbene, segue l'oratore, i giornali francesi si siano studiati da principio di togliere al porto di Biserta ogni carattere militare, quando non poterono più nascondere il carattere dei lavori che vi andavano facendo, hanno mutato linguaggio affermando che trattavasi semplicemente di opere di difesa.

Crede poi troppo ottimista l'avviso di coloro che negano importanza alle opere di Biserta, considerando che la Francia, in caso di guerra, dovrà concentrare i suoi sforzi sul Reno; dappoichè, secondo l'oratore, le decisive battaglie, ove la guerra scoppiasse, si combatteranno sul mare, e le sorti d'Italia non dipenderanno dall'esito di una lotta sulle Alpi.

A sostegno di questo suo parere, legge alcune pubblicazioni militari francesi.

Nota poi come la Francia non possa essere arbitra di fare a Tunisi ciò che meglio crede, poichè ivi la sua azione deve essere subordinata alle capitolazioni e ai trattati, e rispettosa dell'influenza italiana in quelle contrade.

Dichiara di aver poca fede nell'opera della diplomazia. Ma in ogni modo crede che questa avrebbe potuto aver maniera di esplicarsi quando fu conclusa o rinnovata la triplice alleanza, non essendo persuaso che la tutela degli interessi italiani possa venire dall'intervento diretto dell'Inghilterra.

Ad avviso dell'oratore è perciò dimostrata la convenienza di difendere, con efficaci fortificazioni, le coste della Sicilia, e sopratutto nella punta occidentale dell'isola; oltre alle fortificazioni di Taranto e di Cagliari. (Approvazioni).

COLAJANNI N. svolge la sua interpellanza sulle proposte fortificazioni in difesa della Sicilia, dicendosi poco convinto dell'utilità delle fortificazioni esclusivamente militari, e piuttosto persuaso della necessità che lo Stato, secondando i sacrifici degli enti locali, provveda con opere pubbliche capaci di giovare insieme alla difesa del paese e alle esigenze del commercio.

Fra queste opere, l'oratore accenna alla ferrovia che dovrebbe unire Piazza Armerina alla ferrovia Palermo-Catania.

Senza discutere il diritto della Francia a fortificare Biserta, riconosce che potrebbe, questo, fornire pretesto a una guerra, la quale però per fortunate circostanze, crede non possibile oggi.

In ogni modo, anche nel caso di guerra, la Francia dovrebbe concentrare la sua difesa sul Reno; lochè, secondo l'oratore, rende assai problematico il pericolo di un attacco all'Italia e di uno sbarco in Sicilia.

Aggiunge che tale parere fu espresso recentemente dall'arciduca Alberto; e che, per suo conto, anzichè spendere denaro in fortificazioni, preferirebbe spenderlo nell'aumentare la flotta. (Approvazioni).

PELLOUX, ministro della guerra, risponde agli interpellanti che il sistema di difesa di un paese deve essere inspirato al concetto di provvedere alle eventualità che si temono e si possono provvedere.

Il problema della difesa d'Italia fu sempre oggetto di lunghi e accurati studi: e fu completamente riassunto nella relazione della Commissione che, nel 1883, fu presieduta dal generale Mezzacapo Luigi.

Naturalmente, anche la difesa della Sicilia fu studiata, e fu anche per buona parte applicata.

Da allora in poi, nessun evento ci fu o si provvede che possa far mutare sostanzialmente il piano allora adottato; e perciò si avvicina più alle idee dell'onorevole Dal Verme che a quelle dell'onorevole Nasi.

Nondimeno crede di potere affermare che le opere di difesa che si fanno e si faranno in Sicilia, bastano a riparare anche al più pericoloso evento che si possa temere: cioè a dire un grande sbarco di armati nell'isola.

Non mancherà al suo dovere di tener gli occhi aperti, e di affrettare le opere pubbliche di carattere militare.

Consente coll'onorevole Dal Verme quanto alla ferrovia circumetnea; assicurandolo però che non mancherà il materiale mobile per assicurare i trasporti di truppa nell'interno dell'isola.

Dichiara anche che studierà la questione dei treni-batterie, questione assai difficile e complicata, e di tuttociò che può essere considerato come lavoro di preparazione, essendo precipuo desiderio del Governo di non far trovare mai impreparato il paese a qualsiasi evento. (Approvazioni).

RACCHIA, ministro della marineria, unendosi alle dichiarazioni del ministro della guerra, aggiunge che tutte le eventualità guerresche prese in esame dagli interpellanti, possono essere considerate con animo calmo, tenuto conto delle fortificazioni nello stretto di Messina, e dell'efficienza raggiunta dalla nostra flotta.

E tanto maggiore potrà essere la calma del paese, quando gli armamenti navali avranno raggiunto quella potenzialità che è nei desiderii del Governo, e a cui spera non mancherà il voto del Parlamento. (Bene!)

Fra questi armamenti, il ministro considera specialmente quelli dell'arsenale di Taranto, avendo fiducia completa nell'efficacia che possono avere nella difesa dell'Italia.

All'onor. Nasi poi dichiara di preferire le navi alle fortificazioni. (Bene! Bravo!)

DAL VERME ringrazia gli altri oratori e specialmente l'onorevole Colajanni delle parole cortesi rivolte al suo indirizzo. Trova giustissima l'osservazione dell'onorevole Colajanni giguardo al tronco ferroviario, che deve congiungere Piazza Armerina colla linea Palermo-Catania.

Dimostra come avendo la Francia una doppia base d'operazione marittima non sia impossibile uno sbarco in Sicilia. Occorrerebbero perciò quarantamila uomini, che la Francia può mettere insieme senza indebolire sensibilmente l'esercito che avrebbe sul Reno e le Alpi.

Ringrazia il ministro della guerra delle spiegazioni, che gli ha dato e raccomanda di fare nuove esperienze intorno all'uso possibile delle batterie mobili.

Dichiara che l'interpellanza di cui si tratta l'ha presentata di sua completa iniziativa ed è lieto di aver potuto con ciò adempiere ad un suo dovere. (Bravo! Bene!)

NASI non può dichiararsi interamente sodisfatto delle dichiarazioni del Governo.

L'on. Pelloux ha fatto molte buone dichiarazioni ma non ha detto chiaramente quello che si sarebbe fatto per garantire la Sicilia da una sorpresa.

L'onorevole Pelloux non è in genere avverso alle fortificazioni ed altre volte il Governo spontaneamente ha pensato a fortificare le coste della Sicilia.

Sapeva che il ministro della marina era d'opinione di fidarsi nella sola flotta restringendo le fortificazioni ai punti strategici di Taranto, la Maddalena e Spezia, ma questa opinione è contradetta da autorità competenti; del resto bisogna tener conto del nuovo fatto delle fortificazioni di Biserta.

L'onorevole Dal Verme ha già dimostrato che l'ipotesi che la Francia concentrerà tutte le sue forze sulle Alpi può venir meno.

L'oratore dimostra come in una guerra tra la Francia e l'Italia siano possibili degli sbarchi francesi in Sicilia e nel mezzo della penisola.

Cita alcuni brani della discussione avvenuta poco fa nella Camera francese relativamente alla Tunisia per dimostrare l'importanza che colà si dà alle fortificazioni di Biserta.

Conclude rammentando il programma politico di Roma antica, ora noi abbiamo per programma la pace; però questo programma non deve esimerci dal pensare ai provvedimenti necessari nel caso di guerra. (Bene!)

COLAJANNI N. si dichiara sodisfatto delle risposte dei ministri della guerra e della marina.

Presentazione di una relazione.

LACAVA, ministro di agricoltura e commercio, presenta la relazione sull'applicazione della legge sul lavoro dei fanciulli dal 1° luglio 1889 al 31 dicembre 1892.

Continua la discussione delle interpellanze.

VASTARINI-CRESI svolge la seguente interpellanza al ministro della pubblica istruzione, sottoscritta anche dagli onorevoli Serena e Modestino: « sui risultati delle tre inchieste eseguite nella scuola veterinaria di Napoli, e sui provvedimenti dall'onorevole ministro adottati ».

Rammenta i precedenti della questione e fa rilevare come il ministro abbia asserito che il direttore della scuola veterinaria di Napoli sia stato rimosso in seguito alle tre inchieste eseguite in quello Istituto.

Legge una lettera ufficiale relativa alla prima inchiesta la quale esclude qualunque carico del direttore di quella scuola, e proclama anzi degni di approvazione gli atti di chi dirigeva l'Istituto.

Legge vari altri documenti, e ne induce che il direttore della scuola veterinaria, professore Oreste (del quale ricorda le alte benemerenze scientifiche e didattiche) non meritava la rimozione, nè questa misura fu proposta dai commissari inquirenti.

Ch'egli poi sia nel vero, censurando questo provvedimento del ministro, lo dimostra il fatto che anche gli onorevoli Serena e Cardarelli vollero apporre la loro firma ad una sua interrogazione sulla presente questione.

Dimostra con vari documenti che gli autori di un certo libello, che contiene aspre accuse contro il prof. Oreste, ed al quale i commissari inquirenti attribuirono notevole importanza, avevano dapprima ripetutamente tributato allo stesso professore Oreste amplissime lodi.

Esamina le varie accuse mosse al direttore, e dimostra come, di esse, taluna non abbia alcuna importanza, e le altre siano infondate.

Osserva che, se le condizioni della scuola veterinaria non sono liete, ciò non deve imputarsi al direttore, ma bensì al Ministero, che non cura in quella scuola l'osservanza della legge.

Per esempio vi sono taluni professori che, contro la legge Casati, sono ordinari a un tempo e nella Università e nella scuola veterinaria.

Il direttore non mancò di segnalare gli inconvenienti, ed invocare i rimedi; ma il Ministero non si curò mai di prendere alcun provvedimento.

Finalmente rileva che il direttore non ebbe nemmeno comunicazione del testo del decreto di destituzione, come ne aveva fatto richiesta.

D'altra parte coll'invio del Regio Commissario non si fece che accrescere il disordine della scuola.

Non dimostrerà la illegalità del decreto, poichè questa parte sarà trattata dall'onorevole Cardarelli.

Vorrebbe che le spiegazioni del ministro valessero a rassicurarlo

BACCELLI parla per fatto personale.

Poichè l'onorevole Vastarini fece appello a lui, come presidente del Consiglio superiore di sanità, in ordine all'azione del professore Oreste dello stesso Consiglio tiene a dichiarare che il professore Oreste, non uscì mai dalla legalità, e che l'opera sua fu sotto ogni aspetto utile e lodevole.

Deve d'altra parte dichiarare che il direttore generale della sanità è persona di indiscutibile valore, che rese e rende grandi servigi al paese. (Bene!).

PRESIDENTE non essendo presente l'on. Spirito, dichiara che la sua interpellanza, relativa anche alla scuola veteriuaria di Napoli, si intende rinunziata.

CARDARELLI svolge una interpellanza « sui provvedimenti presi per la Regia scuola superiore di medicina veterinaria di Napoli, e sulle attribuzioni del Consiglio superiore di pubblica istruzione ».

Si associa alle osservazioni dell'on. Vastarini-Cresi.

Dichiara che il provvedimento del ministro costituisce uno sfregio per la scuola ed una violazione della legge.

Deplora che la inchiesta sia stata affidata ad un presidente di tribunale, anzichè ad un funzionario della pubblica istruzione o ad un insegnante di Università.

Si trattava forse di istruire un processo penale?

Osserva che la deliberazione presa a carico del direttore e di due professori della scuola colpisce non solo le persone, ma anche, e principalmente, la scuola.

Erra il ministro se crede di aver provveduto.

Scandali assai più gravi di quelli, che avvennero sotto la direzione del professore Oreste, si ebbero in passato, e si avranno per l'avvenire.

Dimostra infine che il provvedimento del ministro è illegale. Il

prof. Oreste era nominato a vita; egli prima di esser chiamato a Napoli, era stato professore universitario, e questa qualità con tutte le annesse prerogative gli fu mantenuta; poichè in quella occasione si emanò un decreto reale per pareggiare i direttori delle scuole veterinarie ai professori universitari nello stipendio e nei diritti, fra cui precipuo quello della inamovibilità.

Adunque il prof. Oreste non poteva essere destituito senza il giudizio del Consiglio superiore a forma della legge.

Ricorda che da un anno a questa parte due decreti di destituzione di professori ordinari furono dichiarati illegali con decisione del Consiglio di Stato.

Anche il prof. Oreste, che onora la scienza italiana ricorrerà al Consiglio di Stato, e avrà giustizia.

Deplora che l'onorevole Martini non abbia in questa occasione tutelato il decoro dell'insegnamento universitario. (Bene!)

MARTINI F., ministro dell'istruzione pubblica, non raccoglierà le parole poco parlamentari, che l'onorevole Vastarini-Cresi si lasciò sfuggire nella foga della sua requisitoria.

Premette che l'onorevole Vastarini menzionò più volte la legge Casati; ma dimenticò che a Napoli vige invece la legge Imbriani.

Rileva molte altre inesattezze, in cui cadde l'onorevole Vastarini.

Afferma nuovamente, e dimostra, che le tre inchieste eseguite nella scuola di Napoli, concludevano segnalando gli stessi inconvenienti, e proponendo gli stessi provvedimenti.

Legge all'uopo vari passi delle tre relazioni.

Tutti e tre i commissari concludono che pettegolezzi puntigliosi e puerili avevano reso la scuola un campo di discordie irreconciliabili, e che il direttore mancava assolutamente delle qualità necessarie pel suo ufficio.

Di ciò dovette convincersi anche il ministro, pur rendendo omaggio agli alti meriti scientifici e didattici del professore Oreste.

Dimostra la legalità del decreto.

Il professore Oreste fu esonerato dall'ufficio di direttore, nel quale era amovibile, ma rimane nella carica di professore ordinario, nella quale è inamovibile.

Del resto il provvedimento preso non riguarda solamente il professore Oreste, ma tutto quanto il personale della scuola.

Concludendo non può che ripetere quanto disse altra volta: egli ha tutelato la disciplina e si sente appieno sicuro nella sua coscienza. (Vive approvazioni).

VASTARINI-CRESI non può essere soddisfatto della risposta del ministro.

Premette che nessuna delle sue parole era offensiva per il ministro.

Però fa rilevare come ingiustamente siasi destituito l'Oreste, mentre si sono mantenuti nel posto altri professori, che hanno tenuto un linguaggio sconveniente per il ministro.

La verità è che, fra tutti i professori, il solo punito è il direttore.

Termina presentando la seguente mozione:

« La Camera invita il ministro della pubblica istruzione a riordinare la Regia scuola veterinaria di Napoli senza venir meno al rispetto dovuto alle leggi ed ai regolamenti ». (Ooh!)

CARDARELLI non può essere sodisfatto delle risposte del ministro; non può approvare che in una scuola, in cui vi erano stati tanti e così gravi disordini, uno solo sia stato il capo espiatorio. (Bene).

MARTINI F., ministro dell'istruzione pubblica, non crede che la scuola era stata lesa nel decoro suo, perchè l'inchiesta è stata affidata ad un magistrato, tanto più che esistono precedenti in questo senso.

Quanto alle due decisioni del Consiglio di Stato ricorda e dall'onorevole Cardarelli i casi decisi erano diversi da quello del professore Oreste.

PRESIDENTE domanda all'onor. Vastarini-Cresi quando intende che debba essere svolta la sua mozione.

VASTARINI-CRESI avendo inteso che il professore Oreste ha presentato ricorso al Consiglio di Stato, per non pregiudicare la questione, rinunzia alla mozione.

Interrogazioni.

PRESIDENTE comunica alla Camera le seguenti domande d'interrogazioni:

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione, se e come intende provvedere a che non si rinnovino i disordini universitari, che quasi tutti gli anni si ripetono con grave danno degli studi e della disciplina dell'Istituto universitario.

« Bianchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro guardasigilli sull'irregolarità dell'arresto di Enrico De Angelis segretario comunale di Farnese.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sui criteri, che lo hanno indotto a proporre la nomina del sindaco di Verzino.

« Lucifero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, se e quando avrà luogo l'appalto per la costruzione del pennello e del piazzale nel porto di Bari, giusta i fondi stanziati nel bilancio dell'esercizio in corso.

« Capruzzi ».

« Il sottoscritto desidera d'interrogare il ministro di grazia e giustizia sulla necessità di presentare subito il nuovo progetto per la efficace applicazione della legge 12 luglio 1887 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

« R. Giovagnoli ».

LOCHIS domanda quando il ministro del tesoro intende fare la esposizione finanziaria.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, lo prega di riservare la sua domanda quando sia presente il ministro del tesoro.

La seduta termina alle 7,10.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 6 — Lo *Standard* ha da Berlino: « Nei circoli tedeschi si è di parere che la risposta evasiva data da Gladstone alla domanda di Labouchère, nella seduta di venerdì della Camera dei comuni, significhi che la situazione dell'Inghilterra verso la triplice alleanza rimane la stessa che sotto il Gabinetto Salisbury. »

VENEZIA, 6 — A commemorare il centenario della morte di Carlo Goldoni, un numerosissimo corteo composto degli istituti educativi e delle associazioni con bandiere e musica, si recò a deporre corone sul monumento di Carlo Goldoni. Parlò, applaudito, il prof. Fradeletto.

Stasera il teatro Goldoni sarà illuminato a giorno.

VIENNA, 6 — Il nuovo ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede, Merry del Val, è partito oggi per Roma.

BOMBAY, 6 — Il settimo reggimento dei dragoni inglesi di guarnigione a Multra (Bengala) ha ricevuto l'ordine di tenersi pronto per partire prossimamente per l'Egitto.

PARIGI, 6 — Il giornale *La Justice*, accusato da Rochefort di avere ricevuto 3,500,000 fr. da Cornelio Hertz, mette i suoi registri a disposizione della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare del Panama.

PARIGI, 6 — La Commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare del Panama ha respinto l'idea di mandare una delegazione a Londra oppure d'invitare il Governo a fare interrogare colà Cornelio Hertz e Rochefort. Essa si limiterà a chiedere al Governo comunicazione di tutte le informazioni riprodotte nell'incartamento del giudice istruttore, come pure di quelle che gli interrogatori e le carte rinvenute presso Cornelio Hertz, Arton e Cottu potranno dare ulteriormente.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 6 febbraio 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 genn 93	—	—	Rendita 5 0[0 { 1.a grida		— —	95,47 1[2		— —	p. f. corr.
			{ 2.a grida	95,45 42 1[2 40 37 1[2	95 31 1[4			— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —	
1 ottob. 92	—	—	detta 3 0[0 { 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	{ 2.a grida		— —			59 —	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 —	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			93 30	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0[0		— —			102 25	
1 dicem. 92	—	—	» Rothschild		— —			102 50	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 genn. 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —	
1 ottob 92	500	500	» 4 0[0 1.a Emissione		— —			437 —	
»	500	500	» 4 0[0 2.a a 8.a Emissione		— —			431 —	
1 giugno 92	500	500	Comune di Trapani 5 0[0		—			497 —	
1 ottob. 92	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			462 —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			492 —	
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			497 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 genn. 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			— —	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			— —	
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 92	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
1 genn. 92	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			— —	
1 » 93	1000	1000	» » Romana		— —			4?0 —	
»	300	300	» » Generale		— —	308 306 1[2 306		—	
1 genn. 90	500	350	» » di Roma		— —			3?0 —	
» 89	200	200	» » Tiberina		— —			25 —	
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			300 —	
»	500	500	» » » » nuove liberate		— —			3?0 —	
1 genn 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —	437		— —	
	500	150	» » » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn 88	500	200	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 ottob. 92	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —			772 —	
1 genn. 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1045 —	
1 » 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua	240	240 —	243 240		—	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			83 —	
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			120 —	
1 » 90	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
1 genn.	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			170 —	
» 90		125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			183 —	
»	125		» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 genn. 89	150	150	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
»	250	250	» » Navigazione Generale Italiana		— —			325 —	
1 genn. 93	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			170 —	
1 » 90	500	500	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			206 —	
1 » 93	250	250	» » Caoutchouc		— —			?0 —	
1 » 90	200	200	» » An. Piemontese di elettricità		— —			250 —	
1 » 92	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	93		— —	
1 » 93	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			250 —	
»	250	250							
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
1 genn. 90	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			80 —	
1 » 91	250	125	» Fondiarie Vita		— —			230 —	
			Obbligazioni diverse.						
1 genn. 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89		— —			292 —	
1 luglio 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			461 —	
1 ottob. 91	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			385 —	
»	250	250	» » 4 0[0		— —			170 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			500 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	
1 aprile 92	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0		— —			— —	
»	300	300	» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)		— —			— —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
3 1/2	Francia	90 giorni		103 75
	Parigi	Cheques		104 42 1/2
2 1/2	Londra	90 giorni		26 04
	»	60 giorni		
	»	Cheques		25 19
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . . . . } 25 febbraio
Prezzi di compensazione . . . . 27 »
Compensazione . . . . 28 »
Liquidazione . . . .

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ENRICO SAMBUCETTI
Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1893

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	94 75
» 3 0[0	59 —
Obbl. Beni Eccl. 5 0[0	— —
Prest. Rotschild 5 0[0	102 50
Ob. città di Roma 4 0[0	430 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	462 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	496 —
Az. Fer. Meridionali	640 —
» » Mediterranee	530 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1390 —
» » Romana	450 —
» » Generale	314 —
» Banco di Roma	350 —
Az. Banca Tiberina	25 —
» » In. e Com. (an.)	600 —
» » » Certif.	— —
» » » n. liber.	350 —
» Soc. Cred. Mobil.	450 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	800 —
» » Acqua Marcia	1070 —
» » Condot. d'ac.	20) —
» » Gen. Illumin.	275 —
» » Tramway Om.	183 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen	140 —
» » Immobiliare	98 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	180 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	325 —
» » Metallurgica Italiana	180 —
» » della Piccola Borsa	206
» » Caoutchouc	33 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	93 —
» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	390
» » » 4 0[0	170
» » Ferroviarie	292
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —

stro
sia st.
Istituto.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.